



COMUNE DI BARDONECCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3

OGGETTO:

**IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - IMU - APPROVAZIONE ALIQUOTE
ANNO 2022**

L'anno duemilaventidue addì ventidue del mese di marzo alle ore 17:00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di prima convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori:

1.	ROSSETTI Chiara	Sindaco	PRESENTE
2.	AVATO Francesco	Consigliere	PRESENTE
3.	BADO Davide	Consigliere	PRESENTE
4.	BESSONE Clara	Consigliere	PRESENTE
5.	FUSER Gianluigi	Consigliere	PRESENTE
6.	GIBELLO Alessandro	Consigliere	PRESENTE
7.	MARCHELLO Piera	Consigliere	PRESENTE
8.	MONTABONE Vittorio	Consigliere	PRESENTE
9.	VIVINO Maria Teresa	Consigliere	PRESENTE
10.	BORGIS Roberto	Consigliere	PRESENTE
11.	COLOMBO Emanuele	Consigliere	PRESENTE
12.	PROCOPIO Saverio Nicola	Consigliere	PRESENTE
13.	NOSENZO Andrea	Consigliere	PRESENTE
			Totale Presenti: 13
			Totale Assenti: 0

Assume la Presidenza il Sindaco, ROSSETTI Chiara.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa DI MAURO Marcella.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 13 membri su n. 13 assegnati dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato.

Relaziona il Sindaco che illustra i contenuti della proposta precisando che le aliquote Imu non sono state modificate e pertanto trattasi di conferma di quelle degli anni precedenti.

Terminata la relazione del Sindaco si apre la discussione sull'argomento (ai sensi del vigente regolamento del Consiglio Comunale, la documentazione integrale degli interventi viene effettuata tramite gli opportuni mezzi di riproduzione informatica; la registrazione integrale degli interventi è conservata su file audio presso la segreteria comunale). La discussione non registra interventi.

Chiusa la discussione il Sindaco chiede di procedere alla votazione della proposta in forma palese per alzata di mano.

Sentita la relazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta di deliberazione n. 48 del 14/03/2022 redatta dall'Area Finanziaria – Servizio Tributi, avente ad oggetto <IMPOSTA MUNICIPALE UNICA – IMU – APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2022>

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Dato atto che sulla proposta sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte del Responsabile del Servizio Tributi ai sensi dell'art.49 e 147 bis del D. Lgs 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. N. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Con votazione palese per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Presenti : n. 13

Astenuti: n. 4 (Borgis-Colombo-Procopio-Nosenzo)

Votanti : n. 9

Voti favorevoli n. 9

Voti Contrari : n. =

DELIBERA

Di accogliere e approvare integralmente la Proposta di deliberazione n. 48 del 14/03/2022 redatta dall'Area Finanziaria – Servizio Tributi, avente ad oggetto <IMPOSTA MUNICIPALE UNICA – IMU – APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2022>

SUCCESSIVAMENTE IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Con 9 voti favorevoli su 13 presenti e 4 votanti Astenuti n. 4 (Borgis-Colombo-Procopio-Nosenzo) palesemente espressi e proclamati dal Sindaco;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. approvato con D. Lgs 18/8/2000, n. 267.

Proposta di deliberazione n. 48 del 14/03/2022 redatta dall'Area Finanziaria – Servizio Tributi, avente ad oggetto <IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - IMU - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2022>

VISTO l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale contiene la nuova disciplina dell'IMU e testualmente recita:

«A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.»;

RICHIAMATA la disciplina inerente la suddetta imposta, contenuta nei commi da 739 a 783 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

VISTI in particolare i commi da 748 a 757 dell'art. 1 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 che disciplinano le aliquote della nuova imposta;

VISTO il vigente Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria;

ATTESO che, in relazione al disposto delle norme sopra richiamate, l'approvazione delle aliquote IMU rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 753 della legge di Bilancio n. 169/2019 che testualmente recita: "Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento";

CONSIDERATO che è volontà di questa Amministrazione, vista la particolare situazione economica causata dalla pandemia COVID 19, rinunciare alla percentuale dell'uno per mille di propria competenza relativa ai fabbricati di categoria D (alberghi, ecc...) per non aggravare ulteriormente la condizione già precaria dei soggetti interessati;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 756 della Legge di Bilancio n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

CONSIDERATO che a tutt'oggi il suddetto decreto non è ancora stato emesso;

VISTA dunque la Risoluzione del Dipartimento delle Finanze del MEF n. 1/DF del 18 febbraio 2020 relativa al prospetto delle aliquote di cui ai commi 756, 757 e 767, art. 1 della legge 160/2019 da cui emerge che, sino all'adozione del decreto di cui sopra, la trasmissione ad opera dei comuni della delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU deve avvenire mediante semplice inserimento del testo della stessa, come stabilito, in via generale, dall'art. 13, comma 15, del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 751 della Legge n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (cosiddetti "beni merce"), finchè permanga tale destinazione e non siano in ogni locati, sono esenti dall'IMU e dunque non è più necessario approvare un'aliquota ad hoc come effettuato per l'anno 2021;

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2021 pubblicato in GU n 309 del 30/12/2021 con il quale viene differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024 al 31 marzo 2022;

RICHIAMATO inoltre il comma 5-sexiesdecies dell'art. 3 del decreto convertito in Legge n. 15 del 25/02/2022 pubblicata in G.U. n. 49 del 28/02/2022 con il quale viene ulteriormente differito al 31 maggio 2022 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024

VISTO il parere favorevole rilasciato dal revisore del Conto ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs n. 267/00 e s.m.i.;

ACQUISITI sulla presente proposta di deliberazione i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/00 e s.m.i., dal Responsabile del servizio finanziario in merito alla regolarità tecnica/contabile;

Per le motivazioni riportate nella premessa narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

DELIBERA

1. DI CONFERMARE per l'anno 2022 le seguenti aliquote IMU:

ALIQUOTE	IMU
1. ALIQUOTA ORDINARIA (da applicarsi in tutti i casi che non rientrino nei punti da 2 a 7 della presente tabella e quindi anche per le unità immobiliari del gruppo catastale A e C6 con <u>RESIDENZA SECONDARIA E/O NON LOCATE</u>).	10,00‰
2. Abitazione principale e le relative pertinenze (fino ad un massimo di una per ognuna delle seguenti categorie: C2, C6, C7) appartenenti alle categorie catastali A1, A8, A9. La detrazione è pari ad € 200,00	2,00 ‰
2 bis. Abitazione principale e le relative pertinenze (fino ad un massimo di una per ognuna delle seguenti categorie: C2, C6, C7) appartenenti alle categorie catastali da A2 ad A7.	0,00 ‰
3. Fabbricati classificati nelle categorie C1 e C3.	7,60 ‰
4. Unità immobiliari classificate o classificabili nel gruppo catastale "A" (ad eccezione della cat. A10) e C6 (di pertinenza) concesse in locazione, con regolare contratto e durata superiore a novanta giorni per anno solare. Ai fini del riconoscimento della agevolazione di cui sopra, il contribuente è tenuto a presentare all'Ufficio Tributi apposita autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445 entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno d'imposta di riferimento; la comunicazione va rinnovata per ogni anno d'imposta salvo che si tratti di contratti di durata pluriennale; qualora tali contratti vengano rescissi prima della scadenza è obbligo del proprietario darne comunicazione all'Ufficio. La mancata presentazione dell'autocertificazione nei termini stabiliti esclude la possibilità di godere dell'agevolazioni prevista.	6,50 ‰

<p>4. Unità immobiliare dalla cat. A2 alla cat. A7 e relative pertinenze (fino ad un massimo di una per ognuna delle seguenti categorie: C2, C6, C7) concessa in comodato dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figlio) che la utilizzano come abitazione principale (residenza anagrafica e domicilio nella stessa) a condizione che il contratto sia registrato e che ricorrano, per il comodante, tutte le condizioni richieste dall'art. 1 comma 10 lettera b),tenendo conto della riduzione al 50% della base imponibile IMU</p>	<p>5,00 ‰</p>
<p>5. Unità immobiliari dalla cat. A2 alla cat. A7 e un C6 di pertinenza concesse in uso gratuito dal soggetto passivo a parenti in linea retta, collaterale e affini entro il secondo grado, i quali stabiliscono la propria residenza anagrafica e domicilio nella stessa unità immobiliare</p>	<p>5,00‰</p>
<p>6. Categoria D</p>	<p>7,60 ‰</p>
<p>7. Immobili adibiti a strutture ricettive extralberghiere e unità immobiliari vincolate da RTA</p>	<p>7,60 ‰</p>
<p>8. Unità immobiliari site nelle Borgate ove è assente il servizio pubblico di sgombero neve</p>	<p>5,00‰</p>

2. DI RISERVARSI, per quanto di competenza, la possibilità di apportare le variazioni del caso alle aliquote approvate, sulla base di quanto eventualmente disporrà il decreto del MEF ai sensi dell'art. 1 comma 756 della Legge n. 160/2019;
3. DI DARE ATTO che, per divenire efficace, tale delibera di approvazione deve essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13bis D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, entro il termine del 14 ottobre, sulla base di quanto disposto dall'art. 15bis D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
ROSSETTI Chiara *

Il Segretario Comunale
Dott.ssa DI MAURO Marcella *

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa